

Al Dirigente scolastico Circolo Didattico M.
Sanseverino

Oggetto: Segnalazione casi di scabbia. Misure di profilassi per esigenze di sanità pubblica.

La scabbia è una parassitosi trasmessa mediante stretto contatto con una persona infetta. La contagiosità inizia nel periodo precedente l'insorgenza della sintomatologia, ha un'incubazione che va da 2 a 6 settimane, in caso di persone non esposte in precedenza, e da 1 a 4 giorni in caso di reinfestazione.

La trasmissione indiretta attraverso abiti e/o effetti personali è possibile. I parassiti sopravvivono non più di 36-48 ore nell'ambiente al di fuori dell'organismo umano.

In caso di sospetta o accertata infestazione, la normativa prevede la sospensione del caso dalla frequenza scolastica o dal lavoro fino al giorno successivo a quello di inizio del trattamento disinfestante o comunque fino al completamento della terapia specifica. Possono essere necessari 2 o più cicli di trattamenti eseguiti ad intervalli di una settimana. Il medico curante della famiglia che ha fatto diagnosi e prescritto il trattamento profilattico simultaneo certificherà la guarigione per la riammissione in comunità.

Per i soggetti infestati, si raccomandano inoltre misure igieniche al fine di contenere la diffusione della parassitosi:

- Lavaggio in lavatrice a temperatura superiore a 60°C, della biancheria personale, quella dei letti e tutto ciò che può essere venuto a contatto con la pelle prima del trattamento,
- Porre in un sacco impermeabile per 7-10 gg tutto ciò che non è lavabile ad alte temperature, sufficienti perché i parassiti muoiano,
- Sorveglianza clinica per eventuali segni e/o sintomi precoci riportabili alla suddetta infestazione per i soggetti che hanno avuto contatti cutanei prolungati con il caso.

Si chiede pertanto di trasmettere l'elenco dei contatti del caso, sia alunni che docenti, frequentanti il 1° ed il 2° anno dell'asilo nido (comprensivo di cognome-nome-data di nascita e se possibile nominativo medico di base) al fine di attivare i medici curanti per la sorveglianza clinica ed evidenziare eventuali segni e/o sintomi precoci riportabili alla suddetta infestazione.

Considerata la scarsa resistenza degli acari nell'ambiente (1-2 gg.), la disinfestazione degli ambienti dove ha soggiornato un caso di scabbia, è raramente giustificato, essendo di norma sufficienti le routinarie operazioni di pulizia e disinfezione ambientale.

firmato

Il Dirigente medico UOPC1
Dott.ssa Simona Capanoli Responsabile UOPC1

firmato

Dott. V. Parrella